



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
domenica, 10 maggio 2020

FIN - Campania
domenica, 10 maggio 2020

FIN - Campania

10/05/2020	Il Mattino	Pagina 23	3
Crisi dello sport arrivano 20 milioni dalla Regione			
10/05/2020	Il Mattino	Pagina 23	5
La Canottieri: «Un protocollo per la riapertura del circolo»			
10/05/2020	La Repubblica (ed. Napoli)	Pagina 9	6
"Barra, in estate riapriremo la piscina"			
10/05/2020	TuttoSport	Pagina 16-17	8
Spadafora allerta anche il Coni Sport di base ok			

Crisi dello sport arrivano 20 milioni dalla Regione

IL VERTICE Un patto per il rilancio dello sport campano. Lo ha sottoscritto il governatore Vincenzo De Luca con dirigenti, tecnici e atleti che si sono presentati ieri negli uffici del Centro Direzionale, guidati dal presidente del Coni regionale Sergio Roncelli e dai presidenti dei comitati federali per un confronto durato tre ore. Venti milioni a disposizione delle associazioni e delle società, a cui De Luca ha rivolto assicurazioni anche sugli impianti sportivi. Sono 70 quelli ristrutturati in occasione delle Universiadi 2019, un patrimonio da non disperdere e per questo motivo sarà costituita una cabina di regia Regione-Coni che si occuperà della gestione degli eventi e delle strutture del territorio, con il supporto dell' Agenzia delle Universiadi, che resterà attiva. Dove vi sarà l'impossibilità dei comuni di occuparsi del funzionamento degli impianti, provvederà la Regione, che al più presto metterà a disposizione del Coni e delle federazioni le attrezzature utilizzate negli impianti delle Universiadi, poi trasferite in un deposito a Salerno. «Non va assolutamente disperso quanto è stato realizzato con la straordinaria esperienza delle Universiadi. Ci saranno riaperture progressive, come già sta accadendo in questi giorni, per attività agonistiche e amatoriali, a rischio zero o molto basso, ma sempre con precise linee guida da applicare sul fronte della sicurezza di tutti», ha spiegato il governatore, anticipando un ulteriore contributo per lo sport entro i prossimi 5 mesi attraverso i fondi europei. **RIPARTENZA** Accolto l'appello del presidente Roncelli, che aveva presentato a metà aprile la richiesta per un bonus una tantum a fondo perduto per 5.538 società per complessivi 18,3 milioni di euro. «Il gesto e le parole del governatore De Luca restituiscono fiducia a un mondo depresso per le incertezze sul futuro», ha commentato Franco Porzio, consulente per lo sport del presidente della Regione, uno dei quattro olimpionici presenti all'incontro. Al suo fianco Patrizio Oliva, Davide Tizzano e Sandro Cuomo, il ct della spada che ha sottolineato: «Mi occupo di sport di vertice, ma senza base non c'è vertice. In questo momento ci sono società che sono in ginocchio e a grandissimo rischio di riapertura a settembre». De Luca attende il nuovo decreto del governo per chiarire i tempi per riaprire gli impianti sportivi: c'è, ad esempio, incertezza sul tennis anche se il presidente del comitato campano della Fit, Virginia Di Caterino, ha sottolineato che si può ripartire in assoluta sicurezza. **OPERAZIONE GIOVANI** Per Tizzano, direttore del centro di preparazione olimpica del Coni a Formia, «il problema non sono gli atleti di interesse nazionale, che già hanno iniziato ad allenarsi, ma i giovani che rappresentano il nostro futuro: senza di loro è la fine». Trapanese, numero uno della Federnuoto campana, ha sottolineato: «Grazie al governatore De Luca abbiamo ritrovato il gioco di squadra e sono



Il Mattino

FIN - Campania

sicuro che torneremo tutti insieme a vincere». Nei progetti della Regione anche una campagna di comunicazione per tranquillizzare le famiglie e i giovani sulla sicurezza delle attività sportive dopo il Coronavirus. «De Luca ha potuto comprendere che le società sono vere e proprie imprese e con queste risorse contiamo finalmente di far ripartire lo sport in Campania», ha detto il presidente regionale del Coni Roncelli. f.d.l. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Mattino

FIN - Campania

La Canottieri: «Un protocollo per la riapertura del circolo»

In un videomessaggio inviato ai soci il presidente della Canottieri Napoli, Achille Ventura (nella foto), ha fatto il punto sulle iniziative intraprese per la riapertura del circolo, chiuso due mesi fa dopo il Dpcm di Conte. « Chiuderlo è stata un' operazione dolorosa, ma tecnicamente abbastanza semplice. Riaprirlo sarà un' operazione abbastanza difficile e complessa. Tra l' altro verrà condizionata da una serie di decisioni del governo centrale e di quello regionale. Il nostro consiglio direttivo sta elaborando un progetto per la riapertura e in queste settimane abbiamo avuto frequenti contatti con le federazioni sportive e le autorità comunali e adesso stiamo cercando di avere una riunione con la Regione Campania per spiegare quali sono le nostre realtà e per farci dare le linee guida che consentano a tutti i soci della Canottieri e a tutto il mondo che gravita intorno al nostro club di poter frequentare la struttura in sicurezza. Il nostro lavoro e i nostri investimenti nei prossimi mesi saranno appunto indirizzati verso questo obiettivo».



La struttura dell' universiade

"Barra, in estate riapriremo la piscina"

L'impegno del Comune: "I tecnici della Federazione per i bimbi del quartiere"

di Pasquale Tina « Apriremo appena possibile la piscina Fritz Dennerlein di Barra » . L' assessore allo sport del Comune di Napoli, **Ciro Borriello**, risponde così a "Repubblica" sulla situazione dell' impianto utilizzato per l' Universiade e poi chiuso addirittura da luglio. « C' è stato un contenzioso - continua Borriello - con la ditta che ha fatto i lavori per diversi mesi e prima del lockdown stavamo lavorando per l' agibilità definitiva dopo quella parziale concessa per l' Universiade. Proveremo a sbloccare la situazione già dopo il 18 maggio, ma non ci sono problemi. La piscina è perfetta ». La gente di Barra la aspetta: per tanti ragazzi sarebbe un' occasione importante per fare sport. Borriello conferma le trattative con la Federnuoto per sfruttare al meglio le piscine della città. « Ci risentiremo nei prossimi giorni per definire l' accordo. Ci stiamo scambiando le ultime bozze. È una collaborazione davvero importante ». E per il Pala-Dennerlein c' è già un progetto. « Ci sarà una co-gestione tra il Comune e la Fin che metterà a disposizione i suoi tecnici a Barra. Faremo convenzioni con le scuole e con le associazioni del territorio » . Il fiore all' occhio di questa sinergia sarà ovviamente la Piscina Scandone, vero gioiello da dedicare agli sport acquatici, con le due vasche attigue. « Diventerà un vero e proprio centro federale, ma non chiuderemo alle 15-16 associazioni storiche » . L' intesa abbasserà pure i costi per usufruire della Scandone per le squadre di pallanuoto: attualmente il prezzo per disputare una partita è di circa 600 euro (bisogna coprire lo straordinario ai dipendenti comunali), ma con il personale della Fin il " gettone " diminuirà sensibilmente e quindi potrebbe diventare nuovamente il centro della pallanuoto napoletana: attualmente ci giocano soltanto Posillipo, Cesport e Nuoto 2000. « Abbiamo anche un progetto da 2 milioni di euro con il ministero dello Sport per ristrutturare le piscine di Poggioreale e Scampia. Lo firmeremo dopo aver siglato la convenzione con la Federnuoto » , conclude Borriello che ieri non è stato invitato dalla Regione agli stati generali dello Sport. « Noi abbiamo già cominciato il dialogo con le federazioni » , così l' assessore chiude l' argomento. Il governatore De Luca sta pensando di restituire compiti all' Aru (l' Agenzia Regionale delle Universiadi) che potrebbe svolgere un ruolo di raccordo per la gestione degli impianti. « Stiamo lavorando - spiega De Luca - per un ritorno alla normalità senza demagogia. Non va assolutamente disperso quanto è stato realizzato, anche in termini di capacità organizzativa, con la straordinaria esperienza delle Universiadi. Quindi gestione efficace degli oltre 70 impianti, pieno utilizzo delle attrezzature, riaperture progressive, come sta già accadendo in questi giorni » . Le singole Federazioni invieranno protocolli di sicurezza all' unità di crisi della Regione. L' atletica lo ha fatto e attende una risposta nelle prossime ore.



La Repubblica (ed. Napoli)

FIN - Campania

« Speriamo di ottenere il via libera quanto prima - spiega Maurizio Marino, punto di riferimento della Fidal in Campania - e da organizzatore ho ribadito l' intenzione di confermare il Golden Gala al San Paolo nel 2021, impegno sottoscritto anche da De Luca». © RIPRODUZIONE RISERVATA j Chiuso Il PalaDennerlein di Barra è chiuso dal luglio 2019.

Spadafora allerta anche il Coni Sport di base ok

MALAGÒ HA CONVOCATO UNA GIUNTA STRAORDINARIA PER ILLUSTRARE LE LINEE GUIDA SUGLI ALLENAMENTI IL MINISTRO COMUNICHERÀ ANCHE LE MISURE ECONOMICHE DI SOSTEGNO DECISE DAL GOVERNO

Non solo il calcio, ma anche tutto il resto della "azienda sport" si avvia verso una riapertura che come tutti coloro che lo amano, lo praticano e ci lavorano hanno auspicato senza mai neppure pensare a una contrapposizione ideologica con il mondo del pallone. Il presidente del Coni, Giovanni Malagò, dopo un colloquio telefonico con il ministro per le Politiche Giovanili e lo Sport, Vincenzo Spadafora, ha convocato una riunione straordinaria della Giunta Nazionale per giovedì 14 maggio alle 15. Sarà la 1101ª riunione dell'organo direttivo e si svolgerà in video conferenza. Parteciperanno ai lavori lo stesso Spadafora e il Presidente del Comitato Italiano Paralimpico, Luca Pancalli. Alla riunione della Giunta è stato invitato anche il Presidente della Federazione Medico Sportiva Italiana, Maurizio Casasco. La riunione avviene dopo che Spadafora ha chiesto «ai Presidenti Giovanni Malagò e Luca Pancalli di convocare due Giunte straordinarie del Coni e del Cip. Alla luce dell'approvazione della legge sulle Olimpiadi e le finali ATP di Torino, ma soprattutto a seguito delle numerose norme di sostegno e rilancio del mondo dello sport, ritengo utile un ulteriore confronto per condividere le misure intraprese e restituire a un mondo di atleti, amatori, dilettanti e lavoratori la possibilità di tornare pienamente in attività, in condizioni di sicurezza. Siamo pronti, inoltre, a sottoporre al Comitato Tecnico Scientifico le linee guida per gli allenamenti di tutti gli sport di squadra e le linee guida per la riapertura di tutti gli impianti sportivi (tra i quali palestre, piscine, circoli sportivi, centri danza...) che consentiranno a tutti i lavoratori del mondo dello sport di riprendere le proprie attività. Infine, stiamo lavorando con la Ministra dell'Istruzione e la Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia per l'apertura dei centri estivi e per garantire un'estate di sport ai più piccoli. Un passo alla volta, lo sport riparte. Più di prima». Al netto di certa gratuita enfasi, perfino irraguardosa nei confronti del contesto, è un fatto che ormai in tutti gli ambiti sia necessario cercare di tornare a una parvenza di normalità. Anche per supplire alle carenze delle istituzioni (Governo, Regioni, comitati scientifici vari) che hanno approcciato la "fase due" senza la minima capacità organizzativa e preventiva: caos sui tamponi, nessuna app sui tracciamenti, ritardi, confusione totale sulle norme. Tanto è vero che il governatore della Lombardia, Attilio Fontana, tra coloro che condividono le maggiori responsabilità operative di questo "successo" da 30 mila morti, si è sentito in dovere di dare un parere sul campionato di calcio: «Penso che varrebbe la pena cominciare più tardi. Hanno appena iniziato ad allenarsi e hanno già trovato dei positivi».



TuttoSport

FIN - Campania

In realtà i positivi sono stati trovati prima degli allenamenti perché i club hanno effettuato quei test preventivi che sono mancati (e che mancano tutt' ora) in Lombardia, dove sono stati mandati allo sbaraglio medici, lavoratori e cittadini. Ma il Paese, nonostante queste presuntuose inettitudini, cerca di ripartire. Anche il presidente di Sport e Salute, Vito Cozzoli, ai microfoni di Rai Radiodue, ha annunciato che sono pronte le linee guida per l' attività sportiva a tutti i livelli: «Il 18 maggio sarà il giorno giusto anche per lo sport di base: i circoli, le palestre, le società dilettantistiche. Per un po' non sarà proprio lo sport che conosciamo ma è il momento, in piena sicurezza, di tornare a giocare. Abbiamo inviato le linee guida al Comitato tecnico scientifico. Aspettiamo il via libera». La fibrillazione e l' attesa sono aumentate sul far della sera, sospinte dal Ponentino romano. Poi, però, si è capito che toccava aspettare ancora un' alba prima di avere certezze sulla ripresa degli allenamenti collettivi per il calcio, perché di questo ancora si parla, non di campionato. La data segnata in rosso è il 18 di maggio, quando potranno (potrebbero, dovrebbero) riprendere gli allenamenti collettivi dei club di Serie A e, ecco la novità, quelli individuali dei club di B che percorreranno lo stesso cammino dei colleghi maggiori (prima test, poi allenamenti individuali, infine sedute collettive) fino a una ripresa del campionato che non ha, rispetto alla Serie A, la ghigliottina della scadenza del 2 agosto per gli impegni nelle coppe europee. Va detto che nella giornata di ieri c' erano state fibrillazioni in seguito ad alcune dichiarazioni di Vincenzo Spadafora a "SeilaTvBergamo" che lasciavano presagire un nuovo dietrofront: «Le notizie di queste ore dei contagi in alcune squadre di calcio non ci fanno ben spe.